



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 82305/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 09 (nove)

del mese di Settembre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 488

COMUNE DI FORLÌ'. VARIANTE AL P.R.G. DENOMINATA "AUSL - NUOVA SEDE VETERINARIA E S.I.A.N." ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 168 DEL 05/11/2007, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 4, LETTERA A), DELLA 47/78. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4 DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso

- che il Comune di Forlì ha adottato una Variante urbanistica ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a), della L.R. 47/78 con deliberazione consiliare n. 168 del 05.11.2007 avente titolo "Variante al Piano Regolatore Generale denominata "AUSL – Nuova sede Veterinaria e S.I.A.N." ;
- che tale Variante è stata trasmessa a questa Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, con atto prot. prov. n. 104393 del 04.12.2007;
- che il Comune di Forlì ha trasmesso, in data 11.06.2008, a questa Amministrazione Provinciale (Prot. Prov. n. 60130 del 12.06.2008) anche il rapporto preliminare ambientale redatto ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008 per la Variante in oggetto;

Constatato che la Giunta Provinciale, con Delibera n. 65038/353 del 01.07.2008 oltre ad esprimere parere favorevole ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della Legge 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02 ha formulato le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78:

- *"Si ritiene opportuno verificare da parte del Comune la corrispondenza fra i contenuti del punto 5) della deliberazione di C.C. n. 168 del 05.11.2007 e il corrispondente elaborato grafico di zonizzazione acustica."*

Richiamati, con riferimento agli elementi utili ai fini del presente provvedimento, i contenuti della Variante in oggetto già descritti dal precedente atto deliberativo della Giunta Provinciale:

- il contenuto della Variante Urbanistica consiste nell'introduzione di una nuova previsione di opera pubblica non specificatamente prevista dallo strumento urbanistico vigente al fine di consentire il trasferimento in un'unica sede dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria ed il Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.);
- si propone la modifica della classificazione dell'area interessata da "sottozona E1 (di produzione agricola normale)" a "sottozona FC 2 (attrezzature sanitarie – cliniche e case di cura)";
- la proposta prefigura un'ampliamento della struttura esistente da 553,70 mq di S.U.L. a 1086,06 mq;
- la deliberazione del C.C. n. 168 del 05.11.07, con la quale è stata adottata la Variante urbanistica in oggetto, disponeva al punto 5) di approvare il conseguente adeguamento della zonizzazione acustica richiamando espressamente il dispositivo contenuto nell'articolo 4, comma 3 delle norme tecniche del Piano di zonizzazione acustica del Comune di Forlì. Tale articolo prevede che la classe 1 è attribuita al corpo degli edifici ad uso sanitario, mentre l'area circostante a tali fabbricati assume classe 2, così che nel caso in oggetto tale fascia di classe 2 coincide con l'area di pertinenza;

Dato atto che:

- è stata concordata con l'autorità procedente l'individuazione delle autorità ambientali da consultare negli Enti di ARPA e AUSL, ai quali è stata trasmessa la documentazione in data 26.06.2008 atto prot. prov. 64133;
- è stato acquisito il parere di AUSL:
 - Prot. prov. 73673 del 25.07.2008 per AUSL

Verificato in modo specifico il "Rapporto Preliminare" redatto dal Comune di Forlì ai sensi del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008 – in merito alla Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del citato decreto legislativo;

Preso atto che tale elaborato è stato redatto seguendo i criteri indicati dall'Allegato I del decreto in parola, mettendo in evidenza i seguenti elementi:

- il tipo di intervento che si intende realizzare è conforme alla Classificazione Acustica del Comune di Forlì approvata con delibera C.C. n. 202 del 10.12.2007. Non si ravvisano problematiche per quanto attiene all'inquinamento acustico come confermato da parere di ARPA del 03.12.2007 trasmesso in allegato;
- l'area risulta parzialmente interessata da impianti soggetti a vincolo di L.R. 30 del 31.10.2000 recante "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico e relativa D.G.R. n. 197 del 20.02.2001 di applicazione. Nello specifico è presente una linea elettrica aerea di tensione 15 Kv in conduttore nudo, che tuttavia è collocata a distanza tale dagli edifici esistenti e dall'ampliamento di progetto che le relative fasce di rispetto da campi elettromagnetici risultano ampiamente assicurate;

Considerato, relativamente agli specifici elementi di valutazione ambientale, che:

- seppur il piano di cui si propone la modifica (P.R.G.) costituisce il quadro di riferimento per altri progetti e l'assetto del territorio, la proposta attiene esclusivamente alle destinazioni d'uso sopradescritte per un'unica area di dimensioni estremamente limitate e quindi non influenza in modo significativo i contenuti della pianificazione generale;
- tale Variante di fatto consente la realizzazione di un'opera pubblica atta ad ospitare in un'unica sede diverse strutture sanitarie e di ricerca a servizio della collettività. Tale operazione prospetta garanzie di governo unitario, per attività specialistiche inerenti tematiche sulla sicurezza alimentare, volte anche al miglioramento delle situazioni ambientali caratterizzanti gli attuali presidi. La soluzione proposta prevede infatti anche un ricovero temporaneo per animali, inerente l'attività peculiare del Servizio Veterinario ad oggi situata nel centro urbano, che trova una più idonea collocazione nell'area individuata, posta in ambito agricolo;
- in ordine agli impatti sul suolo e sottosuolo, al rischio idraulico ed alla sicurezza sismica si assume il parere favorevole rilasciato dalla Provincia ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della Legge 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, sopra citato;
- viste le contenute dimensioni dell'intervento non si ravvisano particolari criticità determinate dal nuovo fabbisogno idrico ed energetico;
- la nuova localizzazione risulta idonea anche sotto il profilo della mobilità in quanto le attività dei tecnici operanti nella struttura comportano la dotazione di un cospicuo parco automezzi che in ambito urbano potrebbero trovare e generare difficoltà alla sosta e alla viabilità. Inoltre la zona presenta una buona accessibilità, pur dando atto che i servizi individuati prevedono solo occasionalmente visite da parte degli utenti esterni di settore. Nel complesso quindi si ritiene che il piano non determini significative criticità sul sistema della mobilità esistente, ma anzi possa contribuire a conseguire un eventuale miglioramento in centro urbano;
- le funzioni da insediare non comportano consistenti incrementi delle emissioni in atmosfera, così che gli impatti sulla situazione attuale possano ritenersi non rilevanti;
- per ciò che attiene al sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scarico si prende atto del contenuto carico urbanistico ipotizzabile, ravvisando comunque la presenza di funzioni specialistiche che necessitano dei dovuti accorgimenti durante la fase attuativa per il conseguimento delle necessarie autorizzazioni allo scarico. Dato atto di ciò non si riscontrano particolari criticità per tali tematiche;
- il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti non subisce dei rilevanti impatti negativi a seguito delle previsioni di piano;
- la linea elettrica aerea di tensione 15 Kv, come riportato sul rapporto preliminare, risulta collocata a sufficiente distanza dagli edifici esistenti e di progetto così che risultano rispettate le disposizioni della L.R. n. 30 del 31.10.2000 e della D.G.R. n. 197 del

20.02.2001. Atteso ciò non si ravvisano particolari rischi per la salute umana legati alla presenza di campi elettromagnetici;

- in merito ai potenziali impatti sul clima acustico, richiamate le precedenti premesse narrative ed il parere espresso dall'Ente scrivente ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 con deliberazione n. 65038/353 del 01.07.2008, non si riscontrano incisive problematiche;
- la variante, in relazione alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio interessato e a quelle specifiche delle proposte, non comporta quindi particolari pericoli per la salute umana. Inoltre il rapporto preliminare esclude la significativa presenza di effetti sovralocali e cumulativi;
- la previsione non riveste rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente e non incide negativamente sul sistema delle reti ecologiche;
- l'area viene individuata nella tav. 2 di P.T.C.P. "Zonizzazione paesistica" all'interno delle "Zone di tutela della struttura centuriata". Atteso ciò, si rileva come l'assetto proposto sia conforme alle disposizioni del piano provinciale inserendosi coerentemente nella situazione attuale senza interessare la trama dei sistemi scolanti e viabilistici. La nuova edificazione in ampliamento presenta orientamento rispettoso dell'organizzazione territoriale e della direzione degli assi centuriati, configurando un'unità accorpata urbanisticamente e paesaggisticamente con l'ambiente pre-esistente e circostante. Valutato ciò, non si evidenziano criticità particolari per tematiche di carattere naturale, del patrimonio storico-culturale e ambientale imputabili alle previsioni della Variante in oggetto.

Soggetti competenti in materia ambientale

Dato atto che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - AUSL di Forlì
 - ARPA sezione di Forlì-Cesena

che a tali Enti è stato trasmesso il "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS" relativo al P.U.A. in oggetto, in data 26.06.2008 con Prot. Prov. 64133 del 26.06.2008;

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno espresso loro parere sul P.U.A. in oggetto, così sintetizzati:

- **parere ARPA (prot. PGFC/2008/6444)** pervenuto in data 02.09.2008 (prot. prov.le n. 81613 del 02.09.2008): *si ritiene che la Variante in oggetto non necessiti di essere sottoposta alla procedura di VAS. Per completezza d'istruttoria si elencano tuttavia le seguenti prescrizioni:*

1) *considerata la DGR 9/6/2003 n. 1053, si ritiene indispensabile verificare se tale variante d'uso si configura come ampliamento di agglomerato; pertanto:*

- A- *se trattasi di ampliamento di agglomerato, per quanto riguarda lo scarico dei reflui liquidi dell'edificio/i previsto, si prescrive che questi siano convogliati in pubblica fognatura collegata ad impianto di trattamento;*
- B- *se, invece, la variazione in questione non si configura come ampliamento di agglomerato, ai sensi della DGR citata l'edificio/i sarà un nuovo insediamento sparso. In tale caso si valuta che l'edificio/i in oggetto, non sia ascrivibile come case sparse, sia per tipologia (direzionale), sia per carico di abitanti equivalenti (circa 100), ma bensì debba essere considerato un nucleo sparso. Si ritiene infatti che uno scarico concentrato di tale portata in acque superficiali, seppur depurato, non sia opportuno. In questa seconda ipotesi, ai fini di una migliore compatibilità ambientale della Variante in questione e del relativo edificio/i, si prescrive che nella fase attuativa di quanto previsto, siano studiate e valutate soluzioni attuabili che permettano di convogliare i reflui in pubblica fognatura.*

2) *considerato che quanto previsto costituirà un nuovo servizio in posizione decentrata sul territorio, si ritiene che il medesimo rappresenterà un polo attrattore di traffico, sia di operatori, sia di utenti. Pertanto, al fine di mitigare gli impatti da esso derivanti, si*

prescrive che nella fase attuativa siano considerate soluzioni contingenti relative alla mobilità, sia per gli spostamenti casa-lavoro, sia per quelli degli utenti. Tali diverse modalità dovranno essere concordate tra l'AUSL e l'Amministrazione Comunale, in modo da operare congiuntamente le scelte politiche/azioni più appropriate per una mobilità sostenibile.

- **parere AUSL (prot. 0/43879/11.5/2008)** pervenuto in data 25.07.2008 (prot. prov.le 73673 del 25.07.2008): *vista la documentazione trasmessa, per quanto di competenza si esprime parere favorevole per l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica*

In merito alle tematiche affrontate al punto 2) del parere ARPA si rileva come la relazione di progetto sottolinei che l'attività dei servizi individuati nella struttura (nuova) non comporti uffici per ordinarie esigenze di front-office con utenti/pubblico, ma tali servizi possano necessariamente essere visitati occasionalmente da utenti esterni di settore, comunque con modesta affluenza dei medesimi.

Dato atto di ciò, constatato che comunque trattasi di decentramento di un servizio pubblico esistente, richiamato quanto considerato nella soprastante parte inerente gli specifici elementi di valutazione ambientale, si ritiene che la prescrizione contenuta al punto 2) del citato parere ARPA possa essere utilmente assunta quale stimolo per elevare, nel limite del possibile, il livello di qualità globale dell'intervento, senza caratterizzarsi quale elemento ostativo per il positivo esito del procedimento in oggetto;

Constatato che gli esiti del rapporto preliminare escludono una rilevanza degli impatti dovuti alla Variante, ritenendo non necessario assoggettare la stessa a preventiva valutazione ambientale strategica (VAS);

Visti i pareri delle Autorità con competenze ambientali pervenuti, ritenute complessivamente condivisibili le valutazioni contenute nel rapporto preliminare, si reputa necessario definire che in fase di attuazione del PUA dovranno essere rispettate le prescrizioni formulate nel parere di ARPA relative al sistema di smaltimento dei reflui liquidi;

Richiamate inoltre, al fine di conseguire una maggiore chiarezza e coerenza degli elaborati tecnici trasmessi attinenti il procedimento in oggetto, le osservazioni formulate dall'Ente scrivente ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 con Delibera n. 65038/353 del 01.07.2008, come sopra riportate;

Tutto ciò premesso, sentita l'autorità procedente ai sensi del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, tenuto conto dei pareri espressi circa le soprastanti conclusioni dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, **si ritiene che la Variante al Piano Regolatore Generale di Forlì denominata "AUSL – Nuova sede Veterinaria e S.I.A.N.", adottata con deliberazione di C.C. n. 168 del 05/11/2007, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a), della L.R. 47/78, possa essere esclusa, nel rispetto delle prescrizioni assegnate, dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, in quanto le modifiche proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;**

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5,

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. richiamate le premesse narrative, di escludere la Variante al Piano Regolatore Generale di Forlì denominata "AUSL – Nuova sede Veterinaria e S.I.A.N.", adottata con deliberazione di C.C. n. 168 del 05/11/2007, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a), della L.R. 47/78 dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008, definendo la seguente prescrizione:

- nel procedere alla fase attuativa del PUA è necessario che siano studiate e valutate soluzioni per il sistema di smaltimento dei reflui da attuarsi nel rispetto della DGR 9/6/2003 n. 1053;

richiamando al contempo il Comune a considerare le valutazioni espresse da ARPA, tese ad elevare il carattere di sostenibilità dell'intervento;

2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
3. di trasmettere il presente atto al Comune di Forlì.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
